

RELAZIONE MORALE ASSEMBLEA 2018 DELLA SEZIONE CAI DI SCHIO

Buona sera a tutti voi e benvenuti nella casa della Montagna, un triennio è ormai passato e ci apprestiamo oggi a rinnovare il consiglio direttivo per il prossimo triennio 2018-2021. Cinque consiglieri ci lasciano Paolo Cavasso, Giancarlo Contalbrigo, Adriano Dal Prà, Angelica Dal Pozzo e Massimo Simionato, li ringrazio per il loro contributo e la loro fattiva collaborazione, ma per due di loro ritengo sia opportuno spendere alcune parole in più perchè in questi anni hanno rappresentato, per aspetti diversi, una guida per il Consiglio ed inoltre hanno dato un apporto determinante al nostro sodalizio.

Giancarlo Contalbrigo, che ben conoscete, è stato a lungo Consigliere e Presidente della Sezione ed è sempre riuscito a trasmetterci il suo entusiasmo per tutto ciò che attiene alla montagna ed alla pratica dell'alpinismo. Come alpinista ha raggiunto notevoli traguardi, riuscendo a conquistare cime inviolate in regioni lontane e poco conosciute, come medico ha saputo coniugare la sua professione con la passione per la montagna, diventando un esperto nelle patologie di alta quota e possiamo senz'altro affermare che, anche grazie al suo impegno ed ai suoi preziosi consigli, le ultime spedizioni extraeuropee sia degli istruttori della scuola, sia degli istruttori e dei ragazzi dell'alpinismo giovanile hanno raggiunto le ambite mete nelle Ande peruviane. Non ultimo, grazie alla sua fiducia, al suo ottimismo ed alla sua determinazione ed anche all'aiuto di Leonardo Busellato, siamo riusciti a ristrutturare la sede che è diventata la ben nota Casa della Montagna di Schio e con tre anni di anticipo, alla fine di questo mese, estingueremo il mutuo ipotecario. La nostra sede sta diventando, come tutti ci auguravamo, un luogo di ritrovo per gli appassionati della montagna, ma soprattutto per i giovani scledensi ed abbiamo notato con soddisfazione, in questi primi mesi dell'anno, che sempre più ragazzi si iscrivono alla nostra Sezione.

Anche Adriano Dal Prà è stato a lungo Consigliere, in passato ha ricoperto la carica di Presidente della Sezione ed è stato Istruttore della scuola. In questi anni si è battuto con competenza e vigore per il rispetto delle regole fondamentali che sono alla base del nostro sodalizio e che spesso dai più vengono disattese. Tali regole, che discendono dai principi del rispetto della vita umana e dell'ambiente naturale, si traducono nella pratica della sicurezza in montagna e nella tutela degli habitat alpini. Studioso ed autore di interessanti pubblicazioni ha dato un notevole contributo all'arricchimento della nostra biblioteca sezionale ed alla organizzazione di alcune serate culturali e di alcuni convegni di particolare rilievo. Non nascondo che con Adriano ci siano stati anche dei contrasti, ma ritengo, comunque, che le sue opinioni siano sempre state di aiuto in Consiglio.

Mi auguro che Giancarlo ed Adriano, come del resto ci hanno promesso, dopo il passaggio del testimone, continuino a dare il loro prezioso apporto alla Sezione negli ambiti più rispondenti alle loro inclinazioni ed alle loro passioni.

A fronte degli amici che ci lasciano, sei soci hanno dato la disponibilità ad entrare in Consiglio per il prossimo triennio, pertanto ringrazio Mario Ruaro, Luigi Dalla Via, Mattia Dalla Vecchia, Carlo Dal Santo, Stefano Rizzi e Renato Smiderle e mi auguro che possano dare un fattivo contributo sia in Consiglio, sia nelle costituende commissioni.

Come ho già comunicato a fine anno, il numero di soci nel 2017 è aumentato di ulteriori 70 unità ed abbiamo così raggiunto un totale di circa 1850 soci che ci permetterà di avere cinque delegati, uno in più rispetto agli anni scorsi, all'Assemblea nazionale che si svolgerà a Trieste in maggio. L'incremento delle entrate dovuto al maggior numero di bollini venduti, nonché l'andamento

positivo degli introiti della mostra ci ha consentito quest'anno di raggiungere un utile ragguardevole, come avrà modo di illustrarvi più avanti Renzo Grasselli.

Non possiamo non menzionare ancora una volta il grande lavoro che ci ha coinvolto in questi due anni per organizzare la mostra "La strada delle gallerie ha 100 anni ". Ringrazio ancora Claudio Rigon il curatore, Gianni Fontana, i Consiglieri, i soci, i Gruppi sia interni che esterni alla Sezione che si sono prodigati per la riuscita di questo evento che ha richiamato a Schio innumerevoli visitatori da tutta Italia. Con circa sedicimila presenze è stata una delle manifestazioni culturali più riuscite in questi ultimi anni, merito di una storia raccontata con dovizia di particolari, frutto di una ricerca meticolosa, merito anche di un allestimento progettato ed eseguito con estrema cura e competenza, si può dire che palazzo Fogazzaro durante la mostra ha cambiato aspetto, i suoi locali sono diventati delle vere e proprie sale espositive. Non posso non dimenticare una foto che mi ha colpito ed affascinato, è una foto del sottotenente Cassina, allora diciannovenne, assieme a Tripodi e Ruffini, la foto di un giovane sorridente in un momento di riposo, un volto ed un ritratto attualissimi, il tempo sembra essersi fermato, non si direbbe affatto che sia passato un secolo. Ecco quella foto rimarrà sempre impressa nella mia mente accanto al ricordo della mostra.

In questi mesi siamo stati contattati dal CAI centrale per portare la mostra al museo della montagna di Torino, ma purtroppo i locali al piano seminterrato non avevano uno spazio sufficiente per contenerla. A Trento abbiamo avuto contatti con il comitato organizzatore dell'adunata nazionale degli Alpini, ma anche in questo caso non abbiamo trovato uno spazio idoneo. Ovviamente ridurre la mostra o allestirla in un edificio non consono significa snaturarla, per cui questi primi tentativi non sono andati a buon fine. Anche il Comune di Schio ha dimostrato interesse per rendere la mostra permanente, ma il nostro intento sarebbe quello, in futuro, di allestirla all'interno di un progetto più ampio che potrebbe essere il Museo del Pasubio, trattando sia gli aspetti più propriamente storico culturali e antropologici, sia gli aspetti fisici, geomorfologici e geologici, sia quelli faunistici, forestali e floristici.

Come ho già avuto modo di sottolineare più volte grazie al centenario della Grande Guerra ed alla mostra sulla strada delle gallerie è aumentato in modo considerevole l'afflusso di escursionisti sul Pasubio, provocando un grande affollamento non solo sulle strade e sui sentieri per accedervi, ma anche al Rifugio Papa. Ritengo che nei prossimi tre anni sia necessario stimolare con maggior efficacia e possibilmente indirizzare le amministrazioni locali dei Comuni di Valli del Pasubio e di Posina, affinché affrontino i problemi causati dal traffico a Passo Xomo ed a Bocchetta Campiglia e dall'affollamento di escursionisti sul Pasubio in modo sistematico e soprattutto coordinato.

Sarà nostra cura, invece, nel prosieguo provvedere ad una razionalizzazione degli ambienti dedicati alla ristorazione all'interno del rifugio Papa in modo tale che nei momenti di affollamento le persone possano accedere ed uscire dal rifugio in modo agevole ed ordinato. Una volta acquisiti i fondi necessari, dopo un'attenta analisi dei costi, si potrà procedere a realizzare gli interventi necessari.

Quest'anno è scaduto il contratto di affitto d'azienda con il gestore Renato Leonardi, ritengo che non abbiamo dubbi sulle capacità organizzative e sulla affidabilità di Renato, per cui intendiamo rinnovarlo. Non dobbiamo dimenticare che dopo questa Assemblea estingueremo anticipatamente il mutuo decennale della sede, in gran parte grazie ai proventi dell'affitto del Rifugio Papa ed in parte anche grazie ad una gestione oculata delle risorse finanziarie a disposizione.

Degna di nota è stata la manifestazione " La montagna in città " che ha visto coinvolti in Ottobre tutti i Gruppi interni alla nostra Sezione ed in aggiunta il Soccorso alpino e spelologico nell'allestimento dei vari stand all'interno dello spazio Sheed dell'ex Lanificio Conte. Penso che

non poteva essere scelto un luogo migliore, ricordando che Alvisè Conte è stato il primo Presidente della Sezione e la sua famiglia a suo tempo ha finanziato l'acquisto del piano terra della nostra attuale sede. Considerata la presenza alla manifestazione di un pubblico numeroso ed interessato, riteniamo che anche quest'anno l'iniziativa vada ripetuta ed è nostra intenzione organizzare negli stessi giorni, con la collaborazione della nostra Scuola Piccole Dolomiti e del Soccorso alpino e speleologico un convegno avente per tema la sicurezza in montagna.

I nostri sforzi per dar vita al Gruppo CAI Juniores over 18 hanno raggiunto l'obiettivo sperato e di questo devo ringraziare il coordinatore Giovanni Dalle Molle. Attualmente si sono iscritti 28 ragazzi che hanno già effettuato alcune escursioni, il referente all'interno del Consiglio del Gruppo CAI Juniores sarà un giovane, Mattia Dalla Vecchia, che ci accingiamo ad eleggere all'interno del consiglio. Non appena il gruppo si sarà consolidato il Consiglio direttivo, secondo quanto previsto dall'art. 32 dello Statuto, provvederà alla sua formale costituzione ed a stilare un regolamento.

Anche quest'anno è proseguita l'attività di collaborazione con le scuole, in particolare con alcune classi della scuola media Battistella di Magrè e del Liceo Scientifico Tron. L'attività si svolge la mattina, in parte nella palestra di arrampicata per le lezioni pratiche ed in parte nella sala riunione dove si svolgono le lezioni teoriche. Devo ringraziare gli istruttori della scuola che normalmente devono sospendere la loro attività lavorativa per poter essere presenti in palestra e nuovamente Giancarlo, Massimo e Gianni che tengono le lezioni teoriche.

Ritengo che nei prossimi tre anni, per far conoscere ai ragazzi il nostro sodalizio, sarà utile iniziare a collaborare con le scuole per il progetto di alternanza scuola lavoro. A mio avviso gli ambiti più adatti da considerare potrebbero essere la sentieristica e la biblioteca, compatibilmente con gli orari dei nostri soci che se ne occupano. Lucia Losavio ha già dato la sua disponibilità a fare da collegamento tra il CAI ed alcune scuole del territorio.

Sia l'anno scorso, sia quest'anno assai numerose sono state le iscrizioni al corso di alpinismo Giovanile che, grazie all'impegno ed alla competenza dei nostri istruttori, si aggirano sempre tra le cinquanta e le sessanta unità. In Febbraio purtroppo è arrivata, come un fulmine a ciel sereno, una lettera dal CAI centrale che di fatto ha temporaneamente sospeso a livello nazionale tutte le attività dell'Alpinismo giovanile. La lettera disponeva che, durante i corsi, ove fosse stato richiesto l'uso della corda, dei ramponi e della piccozza, sarebbe stata necessaria la presenza o di un Istruttore della scuola o di una guida alpina. A prescindere dal fatto che tale disposizione sia condivisibile o meno, certamente questa decisione è stata inopportuna soprattutto nei tempi, quando i corsi erano già stati programmati ed era già stata data diffusione delle escursioni sia in grotta, sia in ghiacciaio agli iscritti. Anche durante l'uso della palestra da parte dell'Alpinismo Giovanile dovrà essere presente un istruttore della scuola. Ci siamo lamentati con una lettera indirizzata al Presidente Generale ed al Comitato di indirizzo e controllo, ma per l'anno in corso la decisione ormai è stata presa, senza minimamente tener conto delle esigenze delle Sezioni più attive.

La Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo l'anno scorso ha organizzato ben quattro corsi, il corso base di sci alpinismo SA1, il corso di perfezionamento di sci alpinismo SA3, il corso cascate di ghiaccio AC1 ed il corso di alpinismo A1, con la partecipazione complessiva di 52 allievi.

Quest'anno sono già iniziati i corsi di scialpinismo SA1 ed SA2 ed il corso base di alpinismo A1 con numerosi partecipanti. Come già detto gli istruttori assicurano la presenza in palestra di arrampicata sia durante le esercitazioni con le scuole, sia ogni mercoledì sera.

Il Gruppo Grotte di Schio è sempre molto attivo ed ogni anno organizza il Corso di introduzione alla Speleologia e prosegue nell'attività didattica con le scuole della zona, accompagnando in grotta numerosi alunni delle varie classi degli Istituti secondari, con l'Università di Padova è iniziato un importante progetto scientifico a carattere prettamente psicologico, sull'orientamento in grotta

dell'individuo. Questa sera avremo tra l'altro il gradito compito di consegnare all'Istruttore Emerito di Speleologia Leonardo Busellato l'iscrizione all'Albo d'Onore della Sezione.

Non mi soffermo ad enumerare i traguardi raggiunti da Leonardo, in quanto sarà compito di Flavio Cappellotto, l'attuale Presidente del Gruppo Grotte, mi limito solamente a complimentarmi con lui per la sua brillante carriera di speleologo, ma essendo stato con lui in Consiglio per qualche anno ed avendolo conosciuto di persona, non posso esimermi dall'esprimere il mio profondo apprezzamento per la sua simpatia e per le doti umane che ha sempre dimostrato.

Il gruppo gite della Sezione organizza ogni anno le gite di sci alpinismo invernali, l'anno scorso la neve non è stata particolarmente abbondante, per cui alcune gite sono saltate, mentre quest'anno non possiamo proprio lamentarci. Sia l'anno scorso in Bulgaria sia quest'anno in Montenegro è stata organizzata una settimana di sci alpinismo nell'Est europeo, le gite sono state molto apprezzate dai partecipanti, anche se quest'anno il tempo non è sempre stato galantuomo. Anche quest'anno sono state organizzate due gite con la presenza di tutti i gruppi esterni alla Sezione e con la Sottosezione, una invernale ed una estiva, inoltre in Luglio grazie ai contatti del GAM Santorso verrà organizzata una gita di tre giorni nei paesi terremotati in collaborazione con il CAI di Amatrice.

Ritengo che nel prossimo triennio dovranno essere presi contatti con le Sezioni di altre Regioni per organizzare alcune gite comuni estive, a tal proposito il CAI di Cuneo si è già proposto per organizzare alcune gite con noi, sono da riprendere anche i contatti con il CAI di Verbania in Lombardia ed il CAI di Bolzaneto in Liguria.

Sempre presente ed attivo è il gruppo che si occupa della manutenzione dei sentieri, coordinato da Piero Saccardo. Numerosi sono gli interventi di ripristino che vengono effettuati ogni anno sui sentieri che sono stati affidati alla nostra Sezione e l'anno scorso, come ho avuto già modo di ricordare, è stato effettuato un notevole lavoro di rimozione dei massi, prima dell'ingresso della sedicesima galleria a causa di una importante frana di crollo verificatasi all'inizio di maggio. Grazie ai nostri volontari, chi è venuto a visitare la mostra della è riuscito anche ad effettuare l'escursione sulla strada delle gallerie.

La commissione cultura coordinata da Tino dalle Fusine, l'anno scorso è stata particolarmente impegnata, nell'organizzare non solo il ciclo di otto conferenze sui temi legati alla mostra " La strada delle gallerie ha 100 anni" , ma anche la rassegna i " Venerdi del CAI" durante i quali ogni anno vengono presentati trekking europei ed extra europei ed argomenti di interesse legati alla montagna. Quest'anno in Aprile vi saranno due serate dedicate alla storia della Grande Guerra, una dedicata alla guerra di mine che avrà come relatore il Generale di divisione Basilio Di Martino, un'altra sui profughi della guerra accolti a Marano Vicentino curata da Maria Teresa Sartore e Massimo Ferretto ed in Novembre una serata dedicata agli animali della Grande Guerra curata da Adriano Dal Prà.

La biblioteca del CAI è entrata a far parte di BIBLIOCAI, con il nuovo programma CLAVIS assieme alla maggior parte delle biblioteche del CAI ed i responsabili hanno redatto un interessante pieghevole da consegnare a tutti gli iscritti alla Sezione, in cui vengono descritte le varie sezioni in cui è organizzata la biblioteca e le modalità per iscriversi alla biblioteca on-line in modo tale da poter trovare tutto il materiale disponibile. E' un'iniziativa importante per rendere fruibile la nostra biblioteca con più di quattro mila pubblicazioni ai soci ed alla cittadinanza.

La Sottosezione GAM Lanerossi ed i gruppi esterni GAM Santorso e GEM Marano sono sempre molto attivi nell'organizzare gite, serate culturali ed attività con le scuole nel loro territorio e con loro abbiamo organizzato e stiamo organizzando delle gite comuni, per conoscerci meglio e per aumentare il senso di appartenenza alla Sezione.

Giorgio Dalla Costa e Diana Sperotto del gruppo TAM in collaborazione con Vivere l'ambiente organizzeranno una serata dedicata ai grandi mammiferi delle Alpi e poi una escursione sul Monte Novegno guidata da Giancarlo Ferron.

Lo storico Sci CAI Schio, presieduto da Federica Ruzzante, continua a mietere successi, soprattutto nella disciplina dello sci alpinismo, a tutti loro vanno le nostre vive congratulazioni.

Concludo sottolineando che è necessario ed ormai improcastinabile, per il prossimo triennio, avere come obbiettivo il ricambio generazionale e sarà compito del nuovo consiglio trovare le persone in grado di affiancare e supportare nelle varie commissioni chi si è speso in questi anni in modo encomiabile per far funzionare al meglio la nostra Sezione. Non è possibile che si approfitti ancora della disponibilità solo di alcuni soci senza provvedere ad un aiuto fattivo nel breve periodo, in vista anche di un futuro passaggio di consegne.

Grazie per l'attenzione ed auguro come sempre a tutti buon proseguimento delle attività con il CAI.

Il Presidente della Sezione CAI di Schio
Umberto Dalla Costa